



Martedì 12 maggio  
ore 17.00  
Fondazione Serughetti La Porta  
Bergamo, viale Papa Giovanni XXIII 30

**EDUCARE E' UN'ALTRA  
COSA**  
*ISPIRARSI A LORENZO MILANI E  
RE-INVENTARE LA SCUOLA*

Un dialogo a partire dal "mito  
educativo" di Barbiana  
con Piergiorgio Reggio  
e José Luis Corzo

Presiede: Fulvio Manara

[bibliodelvolontario@csvbg.org](mailto:bibliodelvolontario@csvbg.org)



L'esperienza educativa "inventata" da Lorenzo Milani a Calenzano e a Barbiana ci trasmette un'eredità che contiene alcuni temi generatori dell'educazione in quanto tale. Si tratta di elementi sorgivi, profondi significati dell'educare, con i giovani e con gli adulti, con le persone di ogni età. Essa ci interroga, anche se spesso non vogliamo cogliere le domande che da essa giungono a noi, attuali e forti come allora. A queste domande occorre tornare, per attingere e inventare sempre da capo un senso dell'educare, del quale peraltro sembra sentiamo di avere più che mai bisogno oggi.

**Martedì 12 maggio 2015 ore 17**

**Bergamo** - sala conferenze *Fondazione Serughetti La Porta*, viale papa Giovanni XXIII, 30

## ***Educare è un'altra cosa***

***Ispirarsi a Lorenzo Milani e re-inventare la scuola***

un dialogo a partire dal "mito educativo" di Barbiana

con **Piergiorgio Reggio** e **José Luis Corzo**

Presiede: **Fulvio Manara**

**sarà presente Adele Corradi che ha vissuto a Barbiana negli ultimi quattro anni di vita di don Milani**; era insegnante in una scuola media statale e aver potuto frequentare la scuola di Barbiana è stato, secondo lei, uno straordinario privilegio. Ha seguito i ragazzi e l'intero lavoro di redazione collettiva della Lettera a una professoressa. Feltrinelli ha pubblicato *Non so se don Lorenzo* (2012).

**Ingresso libero**

L'istruzione che don Milani reclama (così come Paulo Freire) non consiste nel leggere cose – più o meno astratte e neutre – scritte nei libri, ma nel leggere le cose del mondo e dar loro un nome. «*Su una parete della nostra scuola c'è scritto grande I Care*». Questo è il primo passo didattico, di natura intellettuale e affettiva, che stimola allo stesso modo alunni e maestri, però è anche il primo passo della crescita umana integrale che chiamiamo educazione e alla quale don Milani si riferiva con quattro verbi intransitivi: «*Non vivo che per farli crescere, per farli aprire, per farli sbocciare, per farli fruttare*». Si tratta dell'educare esistenziale, nel quale tutta la personalità, intellettuale e morale, cresce nelle sue relazioni a seconda del senso che scopre nella vita. Maestri e alunni crescono allo stesso modo: affrontando le sfide della vita collettiva. Per questa ragione Freire ha affermato: «*Nessuno educa nessuno. Nessuno educa se stesso. Gli uomini si educano insieme, con la mediazione del mondo*».

**Piergiorgio Reggio** è pedagogo e formatore, vicepresidente dell'Istituto Paulo Freire. Docente a contratto di Pedagogia per l'innovazione educativa e coordinatore didattico del Master in "Formazione Interculturale" presso la Facoltà di Scienze della Formazione - Università Cattolica del S. Cuore. Presidente della Fondazione Franco Demarchi di Trento. È stato tra i fondatori dell'Istituto Italiano di Valutazione, che ha diretto dal 2008 AL 2014. Socio A.I.V. (Associazione Italiana Valutazione) dal 1998. È autore del libro: **Lo schiaffo di don Milani, Il mito educativo di Barbiana**, Il Margine, Trento, 2014.

**José Luis Corzo**, studioso spagnolo fra i più apprezzati del "priorato di Barbiana", ha fondato nel 1971 la Casa-scuola "Santiago 1" a Salamanca ispirandosi all'opera di don Milani, ha insegnato presso l'Istituto superiore di Teologia pastorale dell'Università Pontificia di Salamanca, sede di Madrid e dirige la rivista Educar(Nos) del Gruppo "Milani" ([www.amigosmilani.es](http://www.amigosmilani.es)). È autore dei libri: **Lorenzo Milani, analisi spirituale e interpretazione pedagogica**, Servitium, Sotto il Monte, 2008; **Don Milani. La parola agli ultimi**, La scuola, Brescia, 2012.

**Fulvio Cesare Manara** è Ricercatore presso l'Università di Bergamo, dove si occupa di educazione al pensare e comunità di ricerca filosofica, di educazione alla nonviolenza ed alla trasformazione nonviolenta dei conflitti. È infatti referente (e fondatore) entro l'Ateneo bergamasco di due "Comunità di Ricerca": una, la CdR<sup>3</sup>, dedicata alle pratiche della stessa comunità di ricerca filosofica (con i bambini e con tutti), e l'altra, ispirata all'opera di Raimon Panikkar, dedicata a "Culture religioni diritti nonviolenza".

---

Incontro promosso e organizzato da:

Centro Servizi Bottega del Volontariato, Fondazione Serughetti La Porta,  
Comunità di ricerca Filosofica CdR<sup>3</sup> dell'Università degli Studi di Bergamo.



Per informazioni:

- <http://www.csvbg.org/module-News-display-sid-1650.phtml>
- <https://www.facebook.com/events/799275500160986/>
- [bibliodelvolontario@csvbg.org](mailto:bibliodelvolontario@csvbg.org)
- [info@laportabergamo.it](mailto:info@laportabergamo.it)